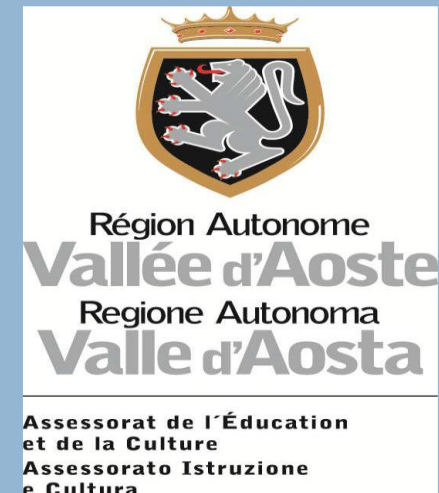


L'autovalutazione delle scuole

nuclei di autovalutazione

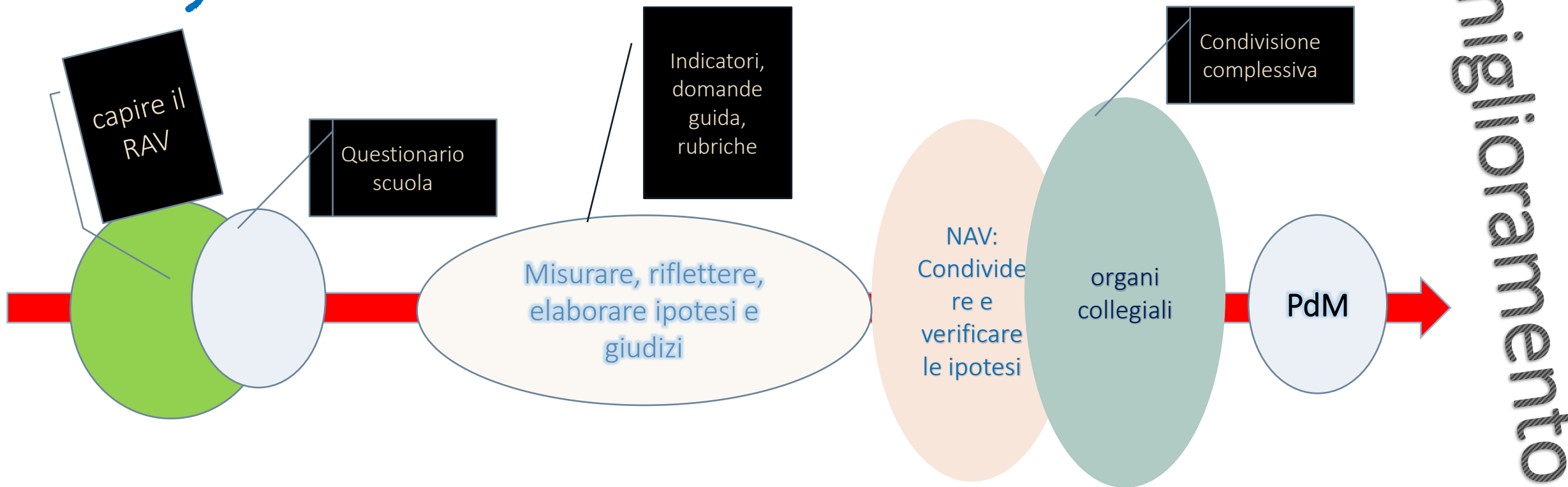


Srev – Regione autonoma Valle d'Aosta
18-19 maggio 2016

Dall'analisi dei dati
alle azioni di
miglioramento

18-19 maggio 2016

Le fasi dell'autovalutazione



Coinvolgimento, importanza, difficoltà

1.3 Le domande guida (pag. 3 del RAV)

Le domande presenti nelle diverse sezioni del RAV rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola.

Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla scuola di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando **punti di forza e di debolezza**.

Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo, sintetizzato, in alcuni casi, dall'assegnazione di un livello nella rubrica di valutazione.

Il giudizio avvicina all'individuazione delle priorità

«RIFLESSIONE PARTECIPATA» DIMENSIONE SOCIALE (Castoldi, 2010)



Dall'analisi alle priorità



5. Priorità

Risultati scolastici

Priorità 1

Traguardo 1

Priorità 2

Traguardo 2

Risultati prove standardizzate

Priorità 1

Traguardo 1

Priorità 2

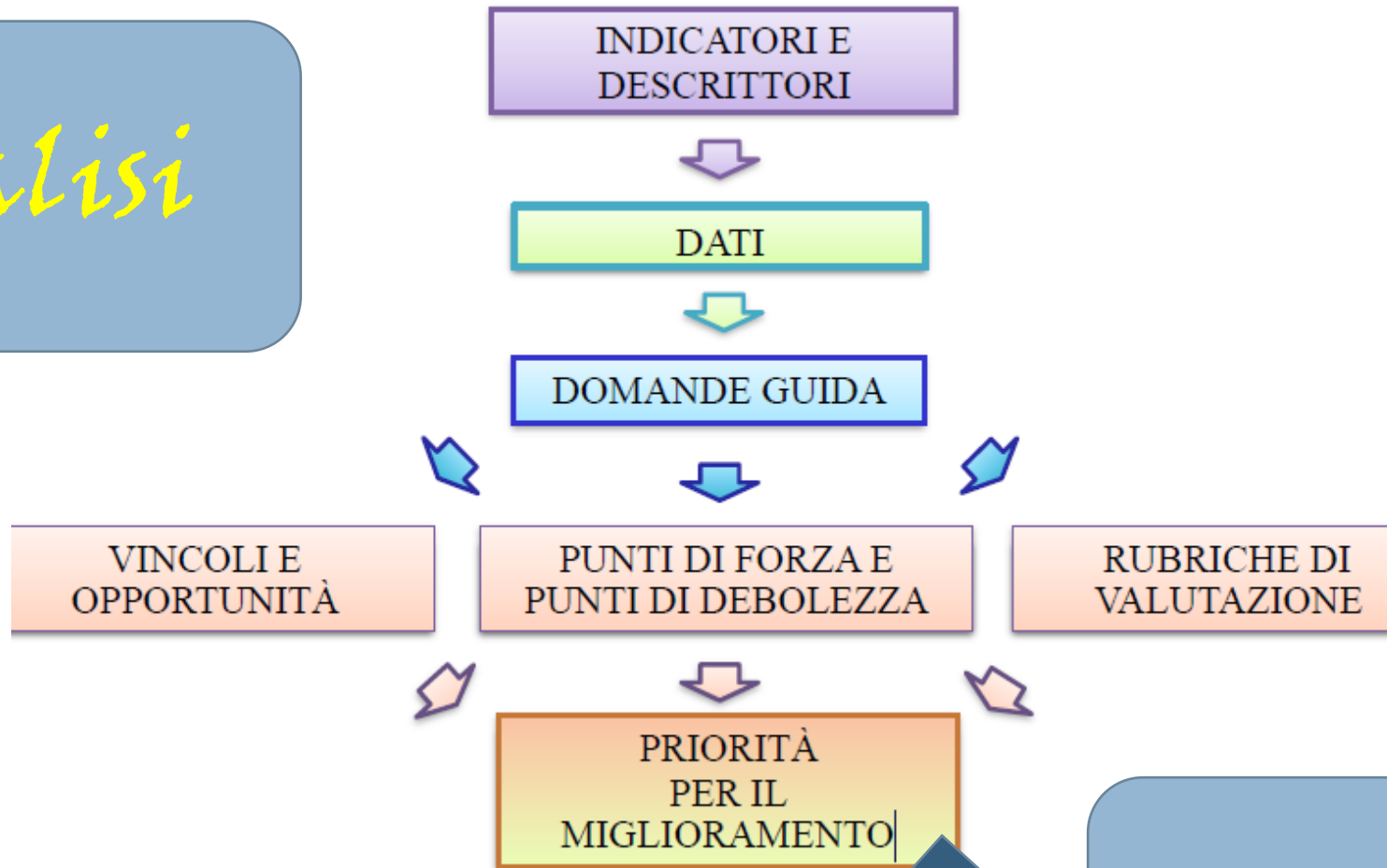
Traguardo 2

SREV

Struttura Regionale
per la Valutazione
del sistema scolastico
della Valle d'Aosta

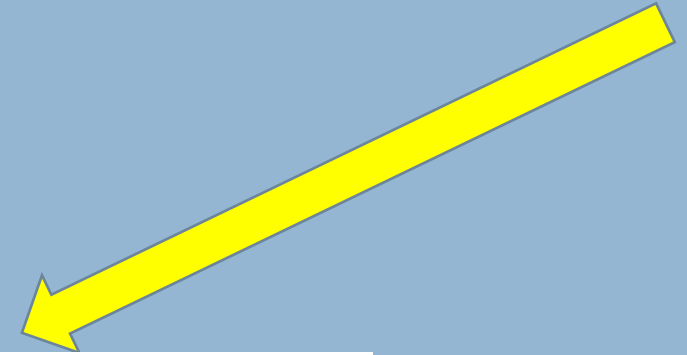
A yellow arrow points from the top right towards the 'Risultati scolastici' section.

analisi



prorità

5 passaggi



1. Popolazione scolastica



2. Risorse economiche e professionali



3. Esiti

Risultati scolastici



Risultati nelle prove standardizzate



4. Processi

Progettazione didattica



Pratiche gestionali e organizzative



5. Priorità



1° passaggio

1. Popolazione scolastica



Opportunità

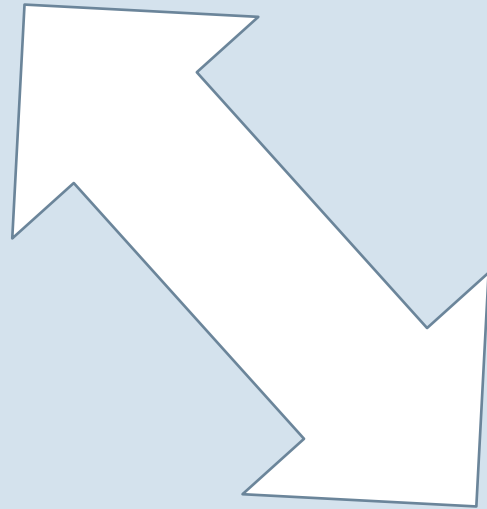
Vincoli

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

VINCOLO?

o



OPPORTUNITA'?

10

ESEMPIO

Vincoli

Il Dirigente scolastico ha un solo anno di anzianità di servizio (2.2.a). Negli ultimi cinque anni si sono alternati sei dirigenti, di cui due in reggenza, e ciò ha rappresentato un elemento di incertezza nella progettazione didattica, di instabilità nell'organizzazione e dal punto di vista gestionale. I docenti sono prevalentemente >55 anni (2.3a) e sarebbe positivo un maggiore equilibrio generazionale e di genere (2.3b). Il numero medio di ore annuo di formazione per docente è inferiore alla media regionale (2.5a) e meno del 50% docenti partecipa ai corsi dell'istituto (2.5b).

ESEMPIO

Opportunità

Il Dirigente scolastico ha un anno di anzianità di servizio (2.2.a) e ha insegnato in molti istituti diversi. Negli ultimi cinque anni si sono alternati sei dirigenti, di cui due in reggenza, e ognuno ha contribuito a un aspetto di innovazione nella progettazione didattica, nella organizzazione e nella gestione. I docenti sono prevalentemente >55 anni (2.3a) e tale risorsa generazionale (2.3b) consente il trasferimento di esperienza e la formazione dei neo immessi. Il numero medio di ore annuo di formazione per docente è inferiore alla media regionale (2.5a), meno del 50% docenti partecipa ai corsi dell'istituto (2.5b) e ciò induce a svolgere una rilevazione dei bisogni formativi e programmare la formazione mirata anche per i docenti che non si sono mai aggiornati.

2° passaggio

2. Risorse economiche e professionali

Opportunità

Vincoli

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

3° passaggio

3. Esiti

Risultati scolastici



Punti di forza

Punti di debolezza

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità

La scuola favorisce il successo formativo degli studenti

Valutazione

Motivazione del giudizio assegnato

Risultati nelle prove standardizzate



Punti di forza

Punti di debolezza

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza (misurati con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Valutazione

Motivazione del giudizio assegnato

4° passaggio

4. Processi

Progettazione didattica



Punti di forza

Punti di debolezza

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Valutazione

Motivazione del giudizio assegnato

Pratiche gestionali e organizzative



Punti di forza

Punti di debolezza

Indicatori aggiunti dalla scuola

Nessun indicatore è stato aggiunto

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità

La scuola individua e assegna ruoli di responsabilità e compiti per il personale valorizzandone le competenze. La scuola promuove per gli insegnanti percorsi formativi di qualità attraverso la collaborazione tra pari.

Nella scuola le assenze degli insegnanti non influiscono sulla qualità del servizio offerto.

Valutazione

Motivazione del giudizio assegnato

Le priorità?

1.6 LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

***IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE SI CONCLUDE –
temporaneamente - CON L'INDIVIDUAZIONE DI
PRIORITÀ E TRAGUARDI***

5° passaggio

5. Priorità

Risultati scolastici

Priorità 1

Traguardo 1

Priorità 2

Traguardo 2

Risultati prove standardizzate

Priorità 1

Traguardo 1

Priorità 2

Traguardo 2

(RAV 1.6) Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli *esiti* degli studenti e, nello specifico, entrambe le parti della sezione Esiti:

***RISULTATI SCOLASTICI**

***RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Quali priorità?

esiti



due tipi di esiti COMPLEMENTARI

risultati scolastici

risultati nelle prove standardizzate nazionali

processi e pratiche \neq esiti \rightarrow non previsti come priorità

priorità
venire per primo



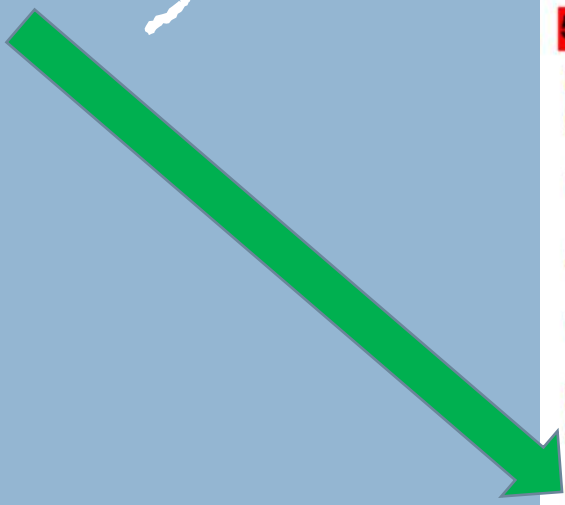
aspetto, area, criticità riferita agli ESITI, considerata

-fondamentale – importante

-urgente – non rinviabile

-trattabile- affrontabile - migliorabile

dalle priorità ai
traguardi



5. Priorità

Risultati scolastici
Priorità 1
Traguardo 1
Priorità 2
Traguardo 2

Risultati prove standardizzate
Priorità 1
Traguardo 1
Priorità 2
Traguardo 2

Trauardo

meta verso cui tendere

risultato atteso

- in relazione alle priorità
- a lungo termine
- osservabile e/o misurabile



traguardo



La priorità attiene ai due tipi di **ESITI**, quindi anche il relativo traguardo attiene necessariamente agli **ESITI**
risultati scolastici
risultati nelle prove standardizzate nazionali

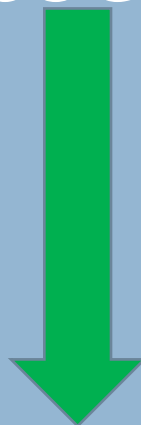
Traguardo

coerente con il livello

MISURABILE

OSSERVABILE

migliorativo



1. esempio PR S1 S2

priorità:

Variabilità dei risultati tra le classi nelle prove di italiano e matematica
(La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi?)

importante? rinviabile? affrontabile?

indicatore 3.5.a Varianza interna alle classi e tra le classi



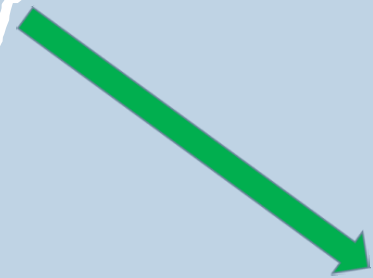
equità, qualità, differenziazione, partecipazione

Priorità

assicurare esiti uniformi tra le varie classi

indicatore 3.5.a Varianza interna alle classi e tra le classi

dalla priorità al



traguardo - da...a...

indicatore 3.5.a Varianza interna alle classi e tra le classi

Traguardo? non traguardo?

Aumentare il numero degli allievi che.....

*Rientrare nella media di non ammissioni regionali e/o macro-regionali e/o nazionale

Migliorare punteggi medi nella prova di italiano

esempio

traguardo: riduzione (e consolidamento nel triennio) dello scarto tra gli esiti delle prove tra le sezioni

da 18 a 12???

indicatore 3.5.a

Varianza interna alle classi e tra le classi

traquardo -
è osservabile? è misurabile?

Valore attuale **indicatore 3.5.a=** x

Valore atteso **indicatore 3.5.a=** x_1

Varianza interna tra le classi

Traquardo
Come si raggiunge?

Quali le azioni di
miglioramento?



Quali azioni di miglioramento?

Molte azioni possibili... quali più efficaci??

Elaborare strategie didattiche specifiche per favorire l'apprendimento? (4.1.b)

Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze?

Studiare le cause della varianza e l'andamento?

Aumentare l'equità degli esiti modificando le classi?

Attivare corsi di recupero per gli allievi al livello 1 e 2? (3.4.a) (4.3.a)

Lavorare per classe aperta e gruppi di livello? (4,1)

Scambiare i docenti e le metodologie? (4.8.a)

Analizzare le sotto prove?

Implementare la somministrazione di prove standardizzate? Prove Invalsi? Simili? Di istituto? (4.2)

.....

.....



*Selezione delle azioni
Obiettivo per ogni azione
→ Piano di miglioramento*



riflessioni e scelte

eventuale partenza differita dei processi? (per passi graduali e attuabili)

disarticolazione dei processi in azioni

scomposizione tempi e sequenze di azione (per passi logici)

gruppi controllo e gruppi trattati

approssimazione successive

osservazione critica –monitoraggio

tempi adeguati: triennalità?

correlazione fra le azioni (effetti non previsto?)

punto di vista di insieme

reazioni delle persone (scuola comunità)

